

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LCPS020004

M.G. AGNESI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola è frequentata da studenti provenienti da un contesto socio-economico di livello medio-alto.</p> <p>-Non sono presenti gruppi con caratteristiche particolari.</p> <p>-Gli studenti stranieri frequentanti sono 33 (2,9% >2,5% anno scorso) tutti italofofoni, ad eccezione di due che presentano un disagio linguistico/culturale (cfr. Documento PAI 2018).</p> <p>-Presenza di studenti nelle classi prime di liceo scientifico con voti 10 e lode: 18,6% con voto 10 (>dato provinciale 16,6%) e 3,2% di studenti con voto 10 e lode (< dato provinciale 4,3%).</p> <p>-Presenza di studenti nelle classi prime di liceo linguistico con voto 10 e lode: 4,3% (> dato provinciale 3,2%)</p> <p>-Il background socio-culturale delle famiglie generalmente positivo, crea una forte attenzione alla formazione scolastica dei propri figli, che viene esplicitata anche dalla continua presenza e in alcuni casi dalla disponibilità alla collaborazione con i docenti per un proficuo cammino formativo degli studenti.</p>	<p>- Il numero medio di studenti per insegnante è 14 a fronte di una media provinciale di 11.</p> <p>- Dai dati riportati nel Piano Annuale per l'Inclusione (a.s. 17-18) la percentuale di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) è passata dal 2,5% al 4,3%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola si trova a Merate nel territorio che costituisce, dopo il Circondario più popolato del Lecchese, sede del capoluogo, uno dei Circondari tra quelli brianzei (Meratese, Casatese e Oggionesi), la Valle San Martino e, da ultimi, il Lario Orientale e la Valsassina.</p> <p>-Il territorio presenta un basso grado di urbanizzazione ed è caratterizzato da valori di densità abitativa più elevati sia in montagna che in collina.</p> <p>-La Provincia di Lecco presenta una struttura produttiva composta da un fitto tessuto di piccole e medie imprese, diffuse su larga parte del territorio provinciale, ma con alcune concentrazioni geografiche e settoriali.</p> <p>- Il tasso di disoccupazione superato l'obbligo scolastico è per la Lombardia del 6,4% (<7,8% anno 2016) inferiore ai dati del Nord Ovest (7,4%), Italia (11,2%) e in linea con il dato del Nord Est (6,2%).</p> <p>- Il tasso di immigrazione in Lombardia (11,3%) è ampiamente superiore al dato italiano (8,3%) e in linea con i dati del Nord Ovest (10,5%) e del Nord Est (10,4%).</p> <p>-Si segnalano nel territorio diverse associazioni culturali che collaborano attivamente con la Scuola in merito alla realizzazione di progetti nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro e nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni Enti hanno finanziato progetti pluriennali, con una positiva ricaduta economica sulla scuola.</p>	<p>La Provincia di Lecco e il Comune di Merate non contribuiscono in modo significativo a finanziamenti per la scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola risponde alle norme vigenti. Particolare attenzione viene dedicata all'aspetto della Sicurezza.</p> <p>-Tutte le aule sono dotate di LIM. Tutte le aule speciali (si veda indicatore Strutture nell'area 3.2 dell'a.s. 2016-2017) sono complete di dispositivi multimediali.</p> <p>-E' presente un laboratorio mobile con PC portatili.</p> <p>-La scuola è dotata di una ricca biblioteca dove sono contenuti più di 5500 volumi e l'utilizzo e la frequenza della biblioteca è favorita anche dalla realizzazione di gare di lettura.</p> <p>-E' presente uno spazio per gli studenti utilizzato anche per la produzione del loro giornalino LOGOS.</p> <p>- Le famiglie contribuiscono per il 4,8% al finanziamento per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e Enti Privati per lo 0,3%.</p>	<p>La scuola, essendo l'unica istituzione liceale della Brianza orientale e della fascia meridionale della provincia di Lecco, si rivolge ad un bacino territoriale piuttosto vasto che comprende le province di Lecco, Monza Brianza e Bergamo.</p> <p>Pertanto, in molti casi, non è facilmente raggiungibile con servizi di trasporto pubblici.</p> <p>Dall' indicatore "Entrate Per Fonti di Finanziamento" si evince che gli enti territoriali (Comune e Provincia) contribuiscono in modo esiguo al finanziamento della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilità degli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -84,4% docenti a tempo indeterminato (stabilità sensibilmente aumentata) - raggiungimento della stessa percentuale di docenti nella fascia d'età 55+ e della fascia 35-44 (32,3%) (in linea con il riferimento provinciale) -50% docenti in servizio da oltre 10 anni -19,7% docenti in servizio nel corrente anno. <p>- Attuazione per il prossimo anno scolastico 2018/2019 del progetto Erasmus Mobilità Docenti che prevede la formazione professionale all'estero di alcuni docenti della scuola in modalità CLIL.</p>	<p>Per il personale docente, risultano da migliorare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze informatiche, multimediali e digitali orientate alla pratica didattica e da conseguire certificazioni CLIL che tuttora risultano presenti in numero non rispondente alle richieste degli insegnamenti curricolari. Alcuni docenti stanno frequentando appositi corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello C1 e C2.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
VOLUMI DI CITTADINANZA	VOLUMI ATTUALI DI CITTADINANZA.pdf
COLLABORAZIONE SCUOLA-TERRITORIO	COLLABORAZIONE SCUOLA-TERRITORIO.pdf
Certificazioni dei docenti	Certificazioni docenti.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Tasso di non ammissione (a.s. 2018) ridotto al valore 1,7%</p> <p>2) Ridotto tasso di non ammissione nelle prime di scienze applicate e nelle prime linguistico (rispettivamente 3/12 e 4/12).</p> <p>3) Tasso di abbandono dello 0% nell'a.s. 2016-2017</p> <p>4) Aumento delle percentuali di ammissione negli ultimi due anni scolastici e in linea con i dati di riferimento.</p> <p>5) Nell'a.s.2014-15 risulta più ampia la percentuale dei diplomati con voti nelle fasce alte rispetto all'a.s.precedente (37% > 31,1%)</p> <p>Nell'a.s. 2014-15 risulta meno ampia la percentuale (36,2%) > 41,3% dell'anno precedente) dei diplomati collocati nelle fasce di voto basse (60 e 61-70)</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 risulta ancora meno ampia la percentuale di diplomati collocati nelle fasce basse e più ampia la percentuale dei diplomati collocati nelle fasce alte.</p> <p>La maggior parte dei diplomati del liceo linguistico si colloca nelle fasce intermedie.</p>	<p>1) Tasso di non promozione (sul totale dei non ammessi) nelle classi prime 12/20 = 60% (cfr. indicatore della scuola allegato 2018)</p> <p>2) Trasferimenti in uscita nelle classi prime e seconde liceo scientifico superiori al dato provinciale e in classe quinta superiore al dato nazionale (gli studenti che incontrano difficoltà nel corso frequentante preferiscono seguire lo stesso in un altro istituto).</p> <p>3) Concentrazione delle insufficienze in fisica e matematica nelle scienze applicate, in matematica nel liceo linguistico, in fisica, disegno, latino e matematica nel liceo scientifico (cfr. indicatore della scuola allegato 2018).</p> <p>4) Nel 2016-2017 le fasce più alte sono raggiunte con maggior percentuale dal Liceo Linguistico (18,6%) e a seguire dallo Scientifico (15%) e dalle Scienze Applicate (9,5%).</p> <p>5) Nel 2016-2017 nella fascia più bassa (voto 60) si presenta il 3,8% del liceo scientifico, il 7% del liceo linguistico e il 14,3 % del liceo delle scienze applicate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Negli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 aumentano le percentuali di ammissioni per tutte le classi in entrambi gli indirizzi: linguistico e scientifico. Aumentano però le percentuali di giudizi sospesi soprattutto nelle classi seconde di entrambi gli indirizzi.

- Si registrano trasferimenti in uscita nelle classi prime e seconde superiori ai riferimenti nazionali.

- La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore al dato provinciale (a.s. 2016-2017) (il dato nazionale non è ritenuto attendibile in quanto deve essere incrociato con i risultati distanza).

- La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (percentuale di non ammissione del 1,7% < target 3%) (a.s. 2017-2018). Si registrano miglioramenti nelle valutazioni degli studenti del liceo scientifico con opzione scienze applicate e una sensibile diminuzione dei non ammessi alla classe seconda.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I risultati sia in italiano (75,9) che in matematica (78,0) sono in media significativamente superiori ai punteggi medi regionali e del nord-ovest</p> <p>-il punteggio in matematica è migliore di quello dell'anno precedente (71,8)</p> <p>- in italiano tutte le classi dei tre corsi di liceo hanno ottenuto punteggi superiori ai dati di riferimento con una forchetta dei punteggi superiori che si estende dal 72,1 al 79,7</p> <p>- il punteggio in matematica negli ultimi cinque anni è andato crescendo (61,9 – 66,0 – 68,8 -71,8 - 78,0)</p> <p>- il punteggio in italiano (75,9) è superiore rispetto a quello dell'anno precedente (75,6)</p> <p>- la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 3 in italiano e 1, 2, 3, 4, in matematica è decisamente inferiore alla media lombarda perché la maggior parte degli studenti è collocata ai livelli superiori</p> <p>- la percentuale di studenti collocati al livello massimo in matematica (74,2%) è significativamente superiore al dato lombardo (44,1%)</p> <p>- la distribuzione dei livelli in matematica e italiano è equilibrata</p> <p>- la varianza tra le classi in italiano (8,4%) è notevolmente inferiore ai dati del nord-ovest (48,5%) e nazionale (36,3%)</p> <p>- in italiano la variabilità dentro le classi (91,6%) è nettamente superiore ai dati di confronto.</p>	<p>1. In matematica una classe di liceo linguistico ha ottenuto un punteggio inferiore al dato regionale (64,1) e del nord-ovest (55,0), anche se in linea con il dato nazionale.</p> <p>2. In matematica si riscontra una varianza elevata tra le classi (57,6 contro il 31,1 del dato nazionale) superiore rispetto ai dati medi di confronto, dovuta sia alla presenza di indirizzi diversi (scientifico, scientifico-opzione scienze applicate e linguistico), nei quali gli studenti si diversificano anche per livelli di apprendimento oltre che per naturali attitudini, sia ai criteri seguiti per la composizione delle classi</p> <p>3. Risulta bassa (42,4<68,9 dato nazionale) la variabilità dentro le classi in matematica.</p> <p>4.Effetto scuola in linea con il dato medio regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

- I risultati sia in italiano (75,9) che in matematica (78) sono in media significativamente superiori ai punteggi medi regionali, del nord-ovest e nazionali
- il punteggio in matematica è migliore di quello dell'anno precedente (71,8)
- in italiano tutte le classi dei tre corsi di liceo hanno ottenuto punteggi superiori o uguali ai dati di riferimento con una forchetta dei punteggi superiori che si estende dal 72,1 al 79,7
- il punteggio in matematica negli ultimi cinque anni è andato crescendo (61,9 – 66,0 – 68,8 -71,8 - 78,0)
- il punteggio in italiano (75,9) è superiore rispetto a quello dell'anno precedente (75,6)
- la quota di studenti collocati nei livelli più bassi è decisamente inferiore alla media nazionale sia in italiano che matematica
- la percentuale di studenti collocati al livello massimo in matematica (74,2%) è significativamente superiore al dato lombardo (44,1%)
- la varianza tra le classi in italiano (8,4%) è notevolmente inferiore ai dati del nord-ovest (48,5%) e nazionale (36,3%)
- in italiano la variabilità dentro le classi (91,6%) è nettamente superiore ai dati di confronto.


L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in italiano e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali e l'effetto scuola in matematica è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali (anche le classi di liceo linguistico ottengono risultati in linea con il dato regionale ad eccezione di una sola delle tre classi).

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto promuove e realizza attività e progetti interdisciplinari, anche in collaborazione con enti esterni, che mirano allo sviluppo di alcune competenze chiave europee, in particolare le competenze civiche e sociali. - In alcuni progetti sono previsti indicatori di valutazione e i risultati hanno una ricaduta didattica nelle discipline coinvolte. - Si è costruito un sistema di indicatori di valutazione per il primo biennio. 	<p>I diversi progetti realizzati non sono unificati in un quadro comune intenzionale di processi di sviluppo di competenze chiave europee con i criteri di valutazione necessari a stabilire i livelli raggiunti.</p> <p>La valutazione è basata sui comportamenti osservati nelle varie attività proposte e confluisce nei criteri di attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Le competenze chiave europee, riconosciute in termini generali, non vengono esplicitate nei loro quattro assi culturali e non ricadono nella quotidiana programmazione didattica.</p> <p>Sono proposte solo occasionalmente situazioni di apprendimento in cui emergano competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.</p> <p>Non viene valutato il livello raggiunto nella capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti nelle attività promosse attraverso progetti specifici è buona. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, infatti, numerosi alunni svolgono attività culturali, sportive e di volontariato e in alcune classi si sono promossi progetti di educazione alla legalità.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti. Tutte le classi seconde dei licei scientifico e con opzione scienze applicate sono state coinvolte nelle attività di Coding (introduzione ad un linguaggio di programmazione) integrate con le discipline matematica e fisica per lo sviluppo di competenze digitali.

La scuola, inoltre, si impegna a sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con il contributo delle diverse discipline aderendo anche a una serie di progetti interdisciplinari in collaborazione con enti esterni. Alcune classi a conclusione dei percorsi proposti realizzano prodotti di varie tipologie: produzioni scritte, oggetti, applicazioni.

I progetti hanno valorizzato la capacità di lavorare in gruppo e di creare un team manageriale.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti anche se è stato approntato un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave per il primo biennio.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RISULTATI A DISTANZA DOPO IL DIPLOMA DI II GRADO</p> <p>-Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2015-2016 sono l' 89,7% quindi in diminuzione (nell'a.a. 2014/2015 erano il 97,1% in linea con il dato dell'a.a. precedente (97,2%)). I diplomati immatricolati nell'a.a. 16-17 sono il 97%.</p> <p>-Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2013/2014 che hanno conseguito, al primo e al secondo anno, più della metà dei CFU superano le medie regionale e nazionale nelle tre aree di formazione universitaria: scientifica, sociale e umanistica.</p> <p>-In particolare nell'area scientifica la percentuale del dato citato è ampiamente superiore alla percentuale nazionale in entrambi gli anni accademici e nel primo anno è significativamente superiore anche rispetto al dato provinciale.</p> <p>-Nell'area sanitaria, il dato in esame in entrambi gli anni (notevolmente migliorato rispetto al dato dell'a.a. precedente) risulta ora in linea e/o superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>-Dai dati disponibili in scuola in Chiaro, l'area di formazione universitaria SCIENTIFICA vede l'immatricolazione nell'a.a. 2015/16 del 24,1% a fronte del 29,6% nell'area TECNICA e del 15,1% nell'area ECONOMICO-STATISTICA.</p> <p>-Nell'a.a. 2016-2017 le immatricolazioni nell'area tecnica salgono al 31,8%, nella area scientifica scendono al 18,9%, nell'area economico-statistica salgono al 16%.</p> <p>- Nell' a.a. 2015-2016 la percentuale dei non immatricolati è del 3%.</p>	<p>-La scuola non raccoglie informazioni sull'inserimento nel mercato del lavoro degli studenti che decidono di non seguire un percorso post diploma e/o universitario e nemmeno sui risultati degli studenti che seguono percorsi post diploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e si basa sui dati dei report di Scuola in chiaro, di Eduscopio e su quelli inseriti nella piattaforma del SNV.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati (a.a. 2013-2014) che ha acquisito più della metà di CFU dopo due anni di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati (a.s. 2014-2015) che prosegue gli studi (89,7%) è decisamente superiore a quella regionale (49,0%).

Dai dati di Eduscopio, rilevati nei tre diversi anni accademici: il 2009/2010; il 2010/2011 e il 2011/2012:

-l'indice FGA della scuola risulta 90,24/100 con una forchetta di [86,81 - 93,67]

-la media dei voti è 28,52

-i crediti ottenuti sono 92,8.

Dai dati di Eduscopio, rilevati nei tre diversi anni accademici: 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014:

-l'indice FGA della scuola risulta 88,09/100 con una forchetta di [84,49 - 91,82]

Il numero di immatricolati all'università negli ultimi due anni accademici è superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale e la percentuale è stabile e alta (97%) anche in relazione alla significativa diminuzione delle percentuali provinciali, regionali e nazionali nel passaggio dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2014/15.

Dai dati di Eduscopio del 2016_2017 (cfr allegato):

- l'indice FGA della scuola risulta 84,06/100 con una forchetta di [80,24; 88,03].

Il numero di immatricolati è sceso al 90% ma superiore al dato regionale dell' 81%, mentre il 3% non si immatricola e il 7% non supera il primo anno.

Dati per l'anno 2018:

L'istituto si posiziona al 5° posto su 30 scuole nel raggio di 20 km e, nel raggio di 30 km, 12° su 108 scuole (secondo l'indice FGA: 84,06), 16° su 108 per i crediti ottenuti con punteggio medio di 84,4 e 6° su 108 per la media dei voti ottenuti: 28,5 (dati EDUSCOPIO 2018).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
DISTRIBUZIONE DEI NON AMMESSI PER CLASSI	NON AMMESSI 2018.pdf
DISTRIBUZIONE PER CLASSI N. ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO	Distribuzione per classi alunni con giudizio sospeso.pdf
DISTRIBUZIONE DELLE INSUFFICIENZE PER MATERIE NELLE CLASSI PRIME 2018	distribuzione insufficienze per materie classi prime.pdf
Esiti degli scrutini 2016-2017	risultati scolastici 2017.pdf
Distribuzione per classi e discipline delle insufficienze.	CONCENTRAZIONE INSUFFICIENZE.pdf
PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	indicatore della scuola progetti_competenze_cittadinanza.pdf
Unità Didattiche per competenze di cittadinanza	UDA CITTADINANZA.pdf
Rilevazione esiti universitari Eduscopio	rilevazione Eduscopio.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. -E' elaborato in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. -I docenti fanno riferimento a obiettivi generali comuni.	-I curricoli disciplinari sono predisposti più in termini di contenuti, abilità/capacità che in termini di competenze. -Nei curricoli non sono individuate le competenze chiave europee. -Non tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano le abilità/competenze da raggiungere.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La progettazione didattica è affidata ai dipartimenti disciplinari. -Sono attuati incontri partecipati dei Dipartimenti Disciplinari di tutte le discipline per definire la Programmazione Annuale con la condivisione di obiettivi di apprendimento generali a partire dalle Indicazioni Ministeriali. - I Dipartimenti elaborano e predispongono prove comuni per le discipline di matematica, fisica, inglese, italiano e latino (almeno 1 nell'arco dell'anno scolastico) -Per le classi quinte si predispongono simulazioni comuni di prima e seconda prova dell'Esame di Stato - Anche le prove di settembre, per gli alunni con sospensione del debito, sono previste comuni per classi parallele, in riferimento agli obiettivi minimi che gli studenti avrebbero dovuto conseguire nel corso dell'anno scolastico.	I momenti di incontro tra i docenti sono tendenzialmente finalizzati alla progettazione futura, mentre risultano poco approfondite le fasi di riesame per definire interventi migliorativi.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Sono state redatte griglie di valutazione per tutte le discipline (disponibili sul sito della scuola alla voce VALUTAZIONE).</p> <p>-Sono realizzate prove comuni di matematica, fisica e italiano con l'adozione di criteri comuni di correzione.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti quali recupero in itinere o interventi di recupero pomeridiano.</p>	<p>- Sono da predisporre modelli di prove strutturate con relativa rubrica di valutazione</p> <p>- Sono da predisporre prove di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari e prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee con le relative rubriche di valutazione.</p> <p>-La certificazione delle competenze degli studenti del primo biennio è fatta per assi culturali e non per competenze chiave.</p> <p>- La scuola non utilizza prove strutturate come prove comuni per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che risponde alle attese educative e formative del contesto locale. Sono poco definiti, invece, quali traguardi per COMPETENZE dovrebbero essere acquisiti dagli studenti nei vari anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro ma si sta lavorando alla costruzione di una rubrica di valutazione in termini di competenze chiave europee.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro per progetti specifici di ampliamento e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi corsi liceali. La scuola non utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di spazi laboratoriali di informatica, scienze, fisica e lingue e di aule speciali (biblioteca, aula di disegno, aula magna) (cfr. indicatore della scuola : STRUTTURE) per ciascuno dei quali viene nominato un responsabile che ne cura l'organizzazione (prenotazioni, acquisti,...) e ne fa proposte d'uso. Tutte le classi sono dotate di LIM con PC con possibilità di accesso alla rete Internet. L'efficienza del funzionamento dei PC della scuola è affidata ai tecnici preposti.</p> <p>In alcuni dipartimenti disciplinari vengono prodotti anche materiali per attività scientifiche, in alcuni casi anche con il supporto dei tecnici di laboratorio.</p> <p>La presenza di una biblioteca viene valorizzata attraverso mirate attività extracurricolari (ad es.gare di lettura).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è in accordo con gli orari dei mezzi di trasporto e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Attualmente la scuola ha ottenuto, attraverso due progetti PON, la realizzazione/ampliamento della rete LanWLAN, un laboratorio mobile e una postazione web.</p> <p>I laboratori di lingua, informatica e scienze sono adeguatamente utilizzati.</p>	<p>I laboratori di Fisica sono sottoutilizzati perché da una parte alcuni docenti non valorizzano la pratica sperimentale e/o laboratoriale e dall'altra perché lo svolgimento dei contenuti teorici spesso sottrae tempo alla pratica sperimentale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>-La presenza della LIM in tutte le aule ha determinato modalità innovative nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni utilizzando testi multimediali e risorse disponibili online.</p> <p>-La scuola ha organizzato incontri rivolti ai docenti per l'uso delle nuove tecnologie (uso delle LIM, uso dei libri digitali, uso di software didattici).</p> <p>-Modalità innovative orientate alla cooperazione, al lavoro di gruppo, alla comunicazione e all'argomentazione sono maggiormente utilizzate nelle attività di ampliamento del curriculum (progetti Habit@Scuola, Green Jobs, We-debate, ed. alla legalità).</p> <p>- Sono stati realizzati incontri di formazione sulla comunicazione efficace e sulla modalità del Debate.</p>	<p>-I docenti, singolarmente, elaborano materiali per la propria programmazione. Manca in molti casi la condivisione di tali materiali che potrebbero essere raccolti in bacheche di consultazione.</p> <p>-Gli spazi di apprendimento quali gli stessi laboratori potrebbero essere maggiormente finalizzati ad attività di tipo laboratoriale per la costruzione delle conoscenze attraverso processi di induzione e per favorire processi cognitivi e metacognitivi.</p> <p>-Il piano di formazione del personale docente non ha ancora considerato percorsi di aggiornamento sulle didattiche attive, sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica e eventualmente anche corsi di comunicazione efficace.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Presenza di regole di comportamento oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi.</p> <p>-Nella scuola non risultano fino ad oggi casi di sospensione e sono rari i comportamenti problematici; in quei pochi casi si è intervenuti con azioni di tipo interlocutorio che hanno raggiunto gli obiettivi attesi.</p> <p>-La scuola promuove l'instaurarsi di posizioni positive anche con l'adozione di specifici progetti e interventi ("Educazione alla salute", "Educazione alla legalità").</p> <p>-Nella scuola è presente una psicologa per studenti, genitori e docenti anche al fine di affrontare le problematiche di carattere relazionale.</p> <p>-la frequenza degli studenti è regolare e le entrate alla seconda ora sono inferiori ai dati di riferimento.</p>	<p>-Le ore di assenza medie degli studenti sono generalmente in linea con il dato provinciale e ampiamente inferiori ai dati regionali e nazionali ma nelle classi prime e quarte del liceo linguistico, nell'a.s. 2014/2015, le ore di assenza medie superano il dato provinciale (37,8 > 32,8 e 46,8 > 38,6).</p> <p>-N:B Il dato restituito non è utilizzabile per valutare il tasso di assenze medio degli studenti nell'anno 2015/2016.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. C'è una continua progressione degli insegnanti verso l'applicazione di modalità didattiche innovative con l'utilizzo delle nuove tecnologie e anche attraverso la proposta di progetti extracurricolari che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove iniziative atte a sviluppare attività relazionali e sociali. Sono definite e condivise nelle classi regole di comportamento. Le infrazioni ad esse sono state finora gestite in modo interlocutorio riducendo al minimo il contenzioso. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'indicatore della scuola mostra che la percentuale di studenti con Bisogni Educativi Speciali è piuttosto bassa.</p> <p>-Gli alunni stranieri iscritti non presentano svantaggio linguistico-culturale, ad eccezione di un esiguo numero.</p> <p>-La scuola annualmente elabora, tramite un apposito Gruppo di lavoro (GLI), il PAI piano di azione per l'inclusione che approva nel Collegio dei Docenti.</p> <p>-I Consigli di Classe elaborano i PdP sia per i casi con certificazione sia eventualmente per casi temporanei che emergono durante l'anno scolastico.</p> <p>-I PdP sono aggiornati con regolarità in apposite riunioni dei Consigli di Classe calendarizzate annualmente.</p> <p>-I risultati finali evidenziano che che gli alunni con bisogni educativi speciali seguono i percorsi di apprendimento in modo regolare e il tasso di non ammissione è molto basso.</p> <p>-Gli studenti stranieri non ammessi, per la maggior parte nelle classi prime, non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media secondaria di primo grado.</p>	<p>-Da puntualizzare, in sede di programmazione disciplinare di dipartimento gli obiettivi minimi e le competenze di base per ogni anno di corso al fine di rendere più analitici ed efficaci i PdP.</p> <p>-Si ravvede la necessità di definire una procedura che, a partire dalla rilevazione dei bisogni, conduca alla verifica dell'efficacia degli interventi effettuati includendo anche la fase di monitoraggio dei risultati degli studenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-La scuola realizza attività di recupero con un livello di strutturazione accettabile e con un numero di ore piuttosto elevato: sono attivati per l'intera durata dell'anno scolastico sportelli di rinforzo delle discipline in cui gli studenti rivelano maggiori difficoltà.

-Gli sportelli sono aperti a tutti gli studenti che abbiano la necessità di consolidare le proprie conoscenze nei vari periodi dell'anno scolastico.

-I corsi di recupero, solitamente attivati dopo il primo trimestre e a fine dell' a.s., sono destinati agli studenti che rivelano carenze e che necessitano di un lavoro più approfondito e di maggior durata temporale.

-Sono monitorati gli esiti dei corsi di recupero di fine trimestre.

-Per quanto concerne il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, ad oggi si realizzano nella scuola progetti destinati alle eccellenze (olimpiadi della matematica, della fisica, dell'informatica, concorsi letterari e di filosofia, certificazioni linguistiche...).

-La scuola realizza corsi in orario curricolare ed extracurricolare in preparazione alle certificazioni di lingue.

-Nella fase iniziale dell'anno scolastico, è stato realizzato un corso di recupero metodologico rivolto ad alcuni alunni delle classi prime, individuati tempestivamente dai Consigli di Classe con la finalità di guidarli alla costruzione di un metodo di studio proprio adeguato ad un percorso liceale.


-Per quanto riguarda gli sportelli, non tutti i potenziali destinatari riescono ad essere coinvolti; risulta ancora difficoltoso il raccordo tra le attività di sportello/recupero e quanto realizzato dall'insegnante in classe.

-Inoltre è ancora da migliorare il monitoraggio finale degli esiti dei corsi e dei risultati conseguiti dagli studenti.

-Gli interventi di potenziamento avvengono in genere attraverso attività extracurricolari e non tramite il lavoro d'aula.

-Non è stato possibile effettuare il monitoraggio dell'efficacia dei corsi di recupero metodologici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola anche perché nell'organigramma funzionale della scuola sono presenti docenti referenti preposti alla pianificazione di interventi mirati alla risoluzione dei problemi che via via si pongono. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi (ad esempio quelli in cui non sono previsti PdP). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in entrata sono pianificate e coordinate da una funzione strumentale alla quale si riferisce un gruppo di docenti collaboratori.</p> <p>Dal piano di programmazione della Funzione Strumentale emerge che sono attuati particolari momenti quali:</p> <p>a) visita della scuola e degli ambienti di apprendimento;</p> <p>b) incontri generali e personali da parte delle famiglie con il Dirigente Scolastico;</p> <p>c) incontri di presentazione, nelle scuole medie del territorio che ne fanno richiesta, degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto ad opera dei docenti delle discipline che caratterizzano il percorso di studio;</p> <p>d) colloqui informativi con le famiglie, con frequenza settimanale e su prenotazione, da novembre a fine gennaio;</p> <p>e) colloqui con le famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Attualmente non è predisposto e applicato un piano completo di interventi intenzionali e organizzati per la continuità in verticale tra scuola media e scuola superiore.</p> <p>La formazione delle classi viene fatta sulla base dei fascicoli personali trasmessi dalla scuola media tenendo conto di un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto.</p> <p>SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO:</p> <p>1) Definire modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza degli alunni in entrata (punti di forza, punti di debolezza, stili dominanti, metodo di studio, ecc.).</p> <p>2) Pianificare interventi di supporto e/o potenziamento del metodo di studio disciplinare.</p> <p>3) Pianificare procedure di riorientamento.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le attività di orientamento in uscita sono pianificate e coordinate da una funzione strumentale alla quale si riferisce un gruppo di lavoro costituito da docenti che seguono rispettivamente la dimensione informativa, formativa, le attività di stage lavorativi estivi e progetti e/o attività di stage presso le università, per le eccellenze. Le attività di orientamento si sono consolidate e ampliate negli anni andando ad accostare alla dimensione informativa anche la dimensione formativa sia proponendo esperienze di stage in contesti professionali e presso le università sia proponendo incontri di supporto psicologico (evidenze nell'indicatore Sintesi delle Attività di Orientamento stralciato dal documento Relazione Finale FS a.s. 15-16).</p>	<p>La scuola non attua in modo strutturato percorsi di didattica orientativa fatta eccezione in casi di percorsi di scienze effettuati in laboratorio con docenti universitari finalizzati anche alla pratica orientativa.</p> <p>La scuola non esprime consigli orientativi sul percorso post-diploma.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita sono pianificate e coordinate da una funzione strumentale alla quale si riferisce un gruppo di lavoro costituito da quattro docenti che seguono rispettivamente la dimensione informativa, formativa, le attività di stage lavorativi estivi e progetti e/o attività di stage presso le università, per le eccellenze. Le attività di orientamento si sono consolidate e ampliate negli anni andando ad accostare alla dimensione informativa anche la dimensione formativa sia proponendo esperienze di stage in contesti professionali e presso le università sia proponendo incontri di supporto psicologico (evidenze nell'indicatore Sintesi delle Attività di Orientamento stralciato dal documento Relazione Finale FS a.s. 15-16).</p>	<p>La scuola non attua in modo strutturato percorsi di didattica orientativa anche se sono presenti casi di percorsi di scienze effettuati in laboratorio con docenti universitari finalizzati anche alla pratica orientativa.</p> <p>La scuola non esprime consigli orientativi sul percorso post-diploma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono gestite da una docente funzione strumentale, coadiuvata da un gruppo di lavoro, che esplica la sua operatività secondo procedure specifiche.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alle dimensioni informativa e colloquiale tra scuola e famiglia. Non sono invece effettuate collaborazioni tra docenti di scuole di ordini diversi.

La formazione delle classi è basata sui fascicoli personali degli iscritti e su criteri di equilibrio distributivo delle fasce di voto finale.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali e in alcuni casi anche le classi quarte.

Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nella scuola o nelle università.

La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola realizza attività di orientamento alle facoltà universitarie presenti a Milano, Lecco, Como e Bergamo; un buon numero di studenti iscritti (81,7% > dato regionale 68,2% provinciale) segue il consiglio orientativo della scuola di I grado.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato numero di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate (fine giugno 2017, 286 contro i 228 dell' a.s. precedente) è superiore al riferimento provinciale. Il numero di studenti che nell' a.s. 2016/2017 hanno realizzato attività di alternanza scuola lavoro è stato 475,69. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF esplicita con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola attraverso la definizione dell'indirizzo strategico che regola tutte le azioni didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa (cfr. indicatore della scuola "INDIRIZZO STRATEGICO").</p> <p>Il documento è strutturato in una parte generale che ne costituisce l'ossatura con i rimandi ad una serie di allegati di analisi e di specificazioni per i diversi ambiti organizzativi e didattici.</p> <p>Il documento PTOF è condiviso all'interno della comunità scolastica ed è pubblicato sul sito istituzionale della scuola in versione PDF e Scuola in Chiaro.</p> <p>Il PTOF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti negli incontri di presentazione della scuola e nei colloqui individuali con i genitori nelle diverse fasi dell'orientamento in entrata.</p>	<p>Talvolta risulta ancora faticoso coinvolgere tutti i docenti nei nuovi processi organizzativi e didattici. Si riscontra qualche resistenza nel condividere nuove forme di progettazione che prevedano nell'insegnamento anche esperienze e pratiche laboratoriali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti adotta il PTOF nella parte generale; in esso sono riportati gli obiettivi educativi e culturali che guidano le azioni della scuola.</p> <p>Il collegio dei docenti, tra le sedute di settembre e novembre, discute e approva il piano generale delle attività strategiche e/o funzionali alla realizzazione del PTOF e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La traduzione degli obiettivi generali in pianificazione didattica viene realizzata per dipartimenti disciplinari secondo un calendario stabilito con ordini del giorno specifici.</p>	<p>Le fasi di riesame, verifica e riprogettazione delle azioni intraprese non vengono affrontate ancora in modo sistematico e completo con adeguati strumenti di monitoraggio.</p> <p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Annualmente viene definito l'organigramma funzionale sia per i docenti che per il personale ATA, reso pubblico sul sito della scuola.</p> <p>La scuola ha individuato - per l'anno scolastico 2017-2018 - quattro Funzioni Strumentali, con compiti delineati in modo generale nelle lettere di nomina, per le aree: Orientamento in entrata e in uscita-Stages formativi, Inclusione, educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, Informatica e multimedialità, Area dimensione europea (Lingue straniere nel mondo europeo)</p> <p>Ogni funzione strumentale è supportata da un gruppo di lavoro; nel 2017-2018 la gestione del Sistema di Autovalutazione e Miglioramento è stata affidata ad un piccolo gruppo di lavoro.</p> <p>Le ore di assenza del personale sono state coperte, per la maggior parte, con supplenze dei docenti dell'organico di potenziamento.</p>	<p>La scuola non dispone di un quadro generale delle competenze/certificazioni dei docenti in quanto l'Anagrafe Professionalità Docente viene attualmente gestita dal MIUR, tramite la scheda "Professionalità docente", al momento aggiornata al maggio 2012.</p> <p>La quota di docenti che percepisce più di 500 euro è il 27% inferiore a tutti i dati di confronto (cfr. indicatore 35b3) e questo fa dedurre che il personale, coinvolto in attività ampie e per lungo tempo, è ridotto.</p> <p>La quota spettante alle Funzioni Strumentali è di circa 1000 euro; il docente incaricato gestisce il lavoro suddividendo gli incarichi tra i componenti del gruppo di lavoro di cui è referente.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è chiara ma spesso la suddivisione per specificità ha comportato notevoli difficoltà nel rispondere alle richieste in caso di assenza del personale incaricato per una specifica area.</p> <p>La spesa media per progetti per alunno è molto superiore ai dati di riferimento mentre l'indice di spesa per la retribuzione del personale per i progetti è molto inferiore ai dati di confronto (dati ritenuti non attendibili e/o erranei).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Ampia l'offerta dei progetti.</p> <p>-Molti sono i progetti ripetuti negli anni perché ne viene continuamente riconosciuta una validità didattica/formativa.</p> <p>-La realizzazione dei progetti coinvolge buona parte del personale interno. Per alcuni progetti risulta significativa la collaborazione di personale esterno qualificato.</p> <p>-L'impatto di spesa per alunno (1/4 del dato provinciale) e per la retribuzione del personale (1/3 del dato provinciale) risultano decisamente contenuti.</p> <p>-Si realizzano progetti coerenti con il PTOF anche a costo zero (cfr. indicatore "Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti").</p> <p>-Negli a.s. 2016/2017 e 2017-2018 sono stati elaborati progetti PON mirati alla prevenzione del disagio e progetti Erasmus per la mobilità europea dei docenti.</p>	<p>La scuola impegna molte risorse economiche per la realizzazione di progetti di ampliamento del curriculum, differenziati a seconda dei 3 Licei: le risorse per il Linguistico vengono concentrate negli stage, scambi culturali, certificazioni linguistiche europee, le cui spese sono in parte sostenute dalla scuola ma in massima parte finanziate dalle famiglie. Per le due tipologie di liceo scientifico la scuola impegna risorse per la valorizzazione delle eccellenze (olimpiadi di matematica, fisica, informatica), per progetti di laboratorio (scienze), per conferenze di carattere scientifico. Altri progetti trasversali, interamente finanziati dalla scuola, ricadono su tutte le classi, quali progetto teatro, musica, cinema, educazione alla legalità, progetto dibattito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Tutti gli studenti sono coinvolti nelle diverse attività di progetto.
Le forme di controllo e di monitoraggio dell'azione devono essere implementate al fine di favorire l'individuazione degli interventi di miglioramento.
Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha elaborato il piano di formazione del personale triennale.</p> <p>-Nell'ultimo triennio la formazione si è focalizzata su:</p> <p>a) temi relativi all'inclusione di studenti con BES</p> <p>b) utilizzo delle nuove tecnologie</p> <p>c) formazione CLIL</p> <p>d) formazione sulla sicurezza</p> <p>-Nell'a.s. 2016/2017 sono stati realizzati sei progetti formativi (cfr. indicatore scuola) diversificati in vari ambiti e sono stati realizzati per i docenti due corsi di lingua inglese, uno per i livelli A1-A2 e il secondo per i livelli B2-C1.</p> <p>-Tre docenti hanno conseguito la certificazione CLIL</p> <p>-Alcune forme di aggiornamento sono funzionali all'erogazione di alcuni progetti previsti dal PTOF.</p> <p>-In alcuni casi si applica la formazione tra pari.</p> <p>-Sono stati riproposti nell'a.s. 2017-2018 corsi di inglese per i livelli A1-A2 e per i livelli B1-B2-C1.</p> <p>-Secondo le modalità previste dal progetto Erasmus+ (Mobilità Docenti) alcuni docenti saranno formati all'estero, a partire da settembre 2018, in modalità CLIL.</p>	<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo non formalizzato.</p> <p>PER IL MIGLIORAMENTO:</p> <p>-prevedere percorsi di formazione sulle didattiche innovative e attive e in coerenza con il piano nazionale di sviluppo delle competenze digitali</p> <p>-attuare percorsi sulla valutazione e sulla valutazione per competenze</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il fascicolo personale, conservato in segreteria, contiene le informazioni relative ai titoli posseduti e le certificazioni prodotte dai docenti relative alle esperienze formative e ai corsi frequentati.</p> <p>La scuola guida e assiste il personale nuovo con azioni di tutoring in ingresso.</p> <p>Per esprimere pareri sul peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati previsti momenti di confronto.</p>	<p>Non si attuano sistematicamente forme di controllo per favorire l'aggiornamento del fascicolo personale.</p> <p>Non sempre si utilizzano al meglio le competenze individuali nella distribuzione degli incarichi.</p> <p>La scuola non adotta forme specifiche di valorizzazione del docente ma si limita ad assegnare il bonus per il merito dei docenti, stabilito per legge, secondo i criteri definiti dal comitato di valutazione.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera, per la realizzazione del PTOF, attraverso i dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro.</p> <p>I gruppi di lavoro sono predisposti per:</p> <p>a) attività specifiche e/o strategiche (es. orientamento, inclusività, ..) in riferimento anche agli ambiti di azione delle Funzioni Strumentali</p> <p>b) pianificazione e realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nell'organigramma non sono presenti gruppi di lavoro che si occupino specificatamente di didattica (es. modalità innovative di recupero e sostegno, costruzione di moduli didattici sulla competenze trasversali e sul metodo di studio,...).</p> <p>Il lavoro svolto nei gruppi non sempre si traduce in documentazione consultabile, utilizzabile e capitalizzabile.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative che costituiscono il piano triennale di formazione dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale.</p> <p>La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.</p> <p>Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti ma il lavoro svolto nei gruppi non sempre si traduce in documentazione consultabile, utilizzabile e capitalizzabile.</p> <p>Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici utilizzati sono vari. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono finora basate sui criteri delineati dal comitato di valutazione e la maggior parte degli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute ma sull'esperienza pregressa.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto mantiene e implementa numerose e significative partnership: amministrazioni provinciale e comunale, associazioni varie, Fondazione Cariplo, Università lombarde, Aziende del lecchese, Enti di certificazione delle competenze in lingua straniera, Team Lingue di Merate.</p> <p>-Sono individuati docenti referenti per i vari tipi di collaborazione che fanno riferimento alle funzioni strumentali preposte per i vari ambiti.</p> <p>-La collaborazione con enti esterni ha ricadute nella didattica (lingue straniere, approfondimenti disciplinari).</p> <p>-Alcune collaborazioni instaurate da anni da parte della scuola sono diventate oggetto di convenzioni per i progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>-Manca un documento che identifichi e classifichi tutte le partnership instaurate dall'istituzione per meglio monitorare i processi attivati e per facilitare l'informazione e la condivisione da parte di tutte le componenti interessate.</p> <p>-La conoscenza dei partenariati e dei monitoraggi non è abbastanza diffusa all'interno dell'Istituto.</p> <p>IDEE PER IL MIGLIORAMENTO Realizzare un documento che contenga e classifichi tutte le forme di partnership instaurate dall'istituzione con una sintesi dei monitoraggi finali. Aderire ad altri progetti di rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Riconoscimento dell'importanza della collaborazione tra scuola e famiglie.</p> <p>-Presenza di un comitato genitori disponibile a collaborare con la scuola nella realizzazione di diverse attività.</p> <p>-Colloqui (settimanali con pronotazione on-line; pomeridiani nei due incontri annuali)</p> <p>-Colloqui coordinatore di classe-famiglie per casi specifici.</p> <p>-Proposte culturali aperte al territorio (tipicamente conferenze) su tematiche scolastiche, di approfondimento culturale inerenti le discipline insegnate anche di più ampio respiro.</p>	<p>Sono scarse e poco riutilizzate le rilevazioni della soddisfazione dell'utenza.</p> <p>IDEE PER IL MIGLIORAMENTO Definire tempi, modi e contenuti dei questionari per rilevare la soddisfazione dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L' Istituto ha identificato i propri partner :

Per progetti di rete: adesione al progetto "Ambiente e cultura sportiva " (UST Lecco)

Per attività di orientamento: Scuole Secondarie 1° grado, Facoltà Università, Agenzia del lavoro, Rotary

Per stage: aziende, Uffici Comunali, studi privati, CRE (centri ricreativi);

Per iniziative culturali: Associazioni (LaSemina), Amministrazioni comunali, Provincia, Regione, Agenzie formative

Per progetti di educazione alla salute: ASL, Associazioni di volontariato;

Per attività multidisciplinari percorsi integrativi del curricolo : Università, Enti stranieri (British Council,..), AICA, Fondazione Cariplo, Rotary; Associazioni referenti per le Olimpiadi di Fisica, di Matematica, di Informatica;

Per attività di valutazione: INVALSI.

Agenzie di stampa per la diffusione dell'Offerta formativa e delle attività giudicate rilevanti.

In molti casi il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. Nell'ambito del Progetto Stage, che realizza il raccordo della Scuola con il tessuto produttivo del territorio, la scuola ha stipulato convenzioni con Associazioni di categoria, enti pubblici, studi professionali piccole e medie imprese.

I processi attivati in collaborazione con i partners vengono monitorati secondo indicatori definiti in base alla loro funzione strategica per la realizzazione del PTOF.

E' nominato un docente referente che promuove lo sviluppo di partnership per attività di stage. Le responsabilità delle relazioni con gli altri partner sono attribuiti in modo formalizzato con relative nomine.

Per i rapporti e il coinvolgimento delle famiglie la scuola ha particolare cura :



- di condividere e comunicare la progettazione, l'organizzazione e le diverse attività proposte
- di dialogare sugli esiti scolastici degli alunni mediante colloqui

Il Comitato Genitori coinvolge tutti i genitori (es. con questionari) su temi specifici (es. bus).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
a.s. 2013-14 risultati questionari famiglie classi prime	a.s.2013_14_esiti_questionari_famiglie_prime.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari alunni classi prime	a.s.2013_14_esiti_questionari_studenti_prime.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari famiglie classi seconde	a.s.2013_14_esiti_questionari_famiglie_seconde.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari alunni classi seconde	a.s.2013_14_esiti_questionari_studenti_seconde.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari famiglie classi terze	a.s.2013_14_esiti_questionari_famiglie_terze.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari alunni classi terze	a.s.2013_14_esiti_questionari_studenti_terze.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari famiglie classi quarte	a.s.2013_14_esiti_questionari_famiglie_quarte.pdf.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari alunni classi quarte	a.s.2013_14_esiti_questionari_studenti_quarte.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari famiglie classi quinte	a.s.2013_14_esiti_questionari_famiglie_quinte.pdf
a.s. 2013-14 risultati questionari alunni classi quinte	a.s.2013_14_esiti_questionari_studenti_quinte.pdf
Strutture	Indicatore della scuola STRUTTURE.pdf
Esiti Studenti DSA e STRANIERI	CARATTERISTICHE_DEGLI_STUDENTI_ISCRITTI_2017-2018.pdf
PIANO ANNUALE 2017-2018 IDEI	2017-2018-proposta-recupero-17-18.pdf
Progetto corsi di recupero e sportelli di sostegno 2013-2014	Progetto corsi di recupero e sportelli 2013.pdf
Progetto sportelli di sostegno e recupero anno 2014-2015	Progetto sportelli di sostegno e recupero 2015.pdf
progetto sportelli di recupero e sostegno anno 2017-2018	proposta recupero 17-18.pdf
Convenzioni ASL 2015-2018	convenzioni ASL 2015-2018.pdf
Convenzioni ASL 2016-2019	convenzioni ASL 2016-2019.pdf
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa 2017-2018	2017-2018-progetti-ptof.pdf
INDIRIZZO STRATEGICO	linee guida.pdf
Aggiornamento docenti	Aggiornamento docenti.pdf
COLLABORAZIONE SCUOLA-TERRITORIO	COLLABORAZIONE SCUOLA-TERRITORIO.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Ridurre il tasso di non ammissione nei corsi di scienze applicate e di liceo linguistico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Pianificare e realizzare interventi di sviluppo delle competenze e costruzione di una rubrica di valutazione dei livelli raggiunti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-Risultati non sempre uniformi tra i diversi indirizzi liceali.
 -Risultati non uniformi soprattutto nelle discipline di indirizzo tra i corsi di liceo scientifico e i corsi con opzione scienze applicate.
 -La scuola ritiene che la valutazione abbia per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione deve concorrere, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare le difformità nei risultati finali individuando per le varie classi competenze chiave e scansioni temporali del curricula.
		Costruzione di prove autentiche per la valutazione delle competenze disciplinari con rubrica di valutazione.
		Costruzione di prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con rubrica di valutazione.
		Attuare pratiche didattiche innovative, anche laboratoriali.

✓	Ambiente di apprendimento	Favorire l'allestimento di aule-ambienti di apprendimento anche partecipando ai progetti PON e valorizzare le attività di tipo laboratoriale.
		Valorizzare gli spazi di apprendimento offerti dal territorio.
✓	Inclusione e differenziazione	Predisporre percorsi di recupero e sostegno anche in fase iniziale (recupero metodologico nelle classi prime) e con modalità innovative.
		Monitorare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà.
✓	Continuità e orientamento	Pianificazione di modalità e strumenti efficaci di orientamento in entrata e/o di riorientamento.
		Coinvolgimento dei referenti dell'orientamento della scuola secondaria di primo grado al fine di presentare con chiarezza i curricoli dei licei
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rendere efficaci le riunioni dei dipartimenti disciplinari (DD) per la pianificazione didattica, la verifica e la valutazione delle azioni intraprese.
		Favorire il coordinamento tra DD affini per pianificazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di competenze chiave.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre una pianificazione mirata e integrata delle attività da svolgere in aula e fuori aula da affidare ai docenti dell'organico dell'autonomia.
		Favorire il confronto e la condivisione tra docenti attraverso la creazione di gruppi di lavoro con obiettivi specifici.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il coinvolgimento delle famiglie finalizzato alla collaborazione per il miglioramento dei risultati scolastici globali dei propri figli.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- A partire dalla definizione dei curricoli per competenze è possibile strutturare attività didattiche e verifiche coerenti con i risultati di apprendimento attesi.
- Le attività di recupero metodologico in fase iniziale sollecitano la rilevazione tempestiva delle carenze nelle strategie e nel metodo di studio e la conseguente compensazione dei punti di debolezza.
- Le attività di recupero e sostegno lungo l'anno permettono interventi mirati sui singoli alunni.
- La realizzazione di prove di realtà permettono la rilevazione dei livelli di competenze disciplinari.
- L'attuazione di UDA di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza integrate con percorsi disciplinari favoriscono lo sviluppo e la rilevazione di atteggiamenti e di competenze trasversali e favoriscono approcci metacognitivi.
- Le metodologie innovative e nuovi spazi di apprendimento permettono osservazioni e rilevazioni di atteggiamenti e comportamenti non sempre rilevabili nel lavoro d'aula tramite lezioni di tipo frontale.
- La pianificazione condivisa del curricolo per competenze e la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi permettono una rilevazione dei risultati scolastici più equa e trasparente.